

Autori

Irène Antonopoulou, Delphine Arnaud, Roberto Cavalcante, Catherine Cichowski, Marie Husson, Armelle Philip, Anna Racape, Céline Redon, Irène Sanchez, Eléana Tsocas

Revisione

Irène Zaitsev, manager del progetto ANCHISE

Versione

Versione italiana, ottobre 2023

Immagini

© Pexels, PITCHER project, © Bibracte, Antoine Maillier

Copyright

I materiali possono essere utilizzati secondo la licenza:
Creative Commons Non-Commercial Share Alike



Disclaimer

Il progetto *PITCHER* è stato finanziato con il sostegno dell'Unione Europea e dell'Agenzia Nazionale Francese per il Programma Erasmus+ (Grant Agreement 2021-1-FR01-KA220-SCH-000032674). Questa pubblicazione riflette esclusivamente il punto di vista degli autori, e l'Unione Europea e l'Agenzia Nazionale Francese per il Programma Erasmus+ non possono essere ritenute responsabili per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni in essa contenute.



Indice

Il Progetto PITCHER	4
La proposta didattica di PITCHER	5
Introduzione: Interviste	7
Istruzioni per gli insegnanti	8
Come usare questo materiale didattico  11-14  14-18	9
Suggerimenti per altre attività	9
Sapevate che?	9
Idee per altre attività.....	9
Allegato 1: Biografie degli esperti intervistati	10

Il Progetto PITCHER

Il progetto *PITCHER* (Programma Erasmus+, 2021-2024) è stato avviato per progettare e sperimentare una serie di risorse didattiche volte a migliorare le capacità di insegnanti ed educatori nella preparazione di lezioni e attività utili a sensibilizzare gli studenti per la lotta al saccheggio e al traffico illecito di beni culturali.

PITCHER si basa sulle raccomandazioni emesse dal progetto NETCHER (H2020 - 2019-2021) coordinato dal CNRS, che ha sviluppato una vasta rete di enti interessati a questo problema ed emesso delle raccomandazioni relative alla lotta al saccheggio e al traffico illecito di beni culturali. Una delle raccomandazioni è proprio la necessità di sensibilizzare le comunità scolastiche ed educative.

L'idea del progetto è nata dall'ENSP (il Centro di ricerca dell'Accademia nazionale di polizia francese) e dall'associazione Michael Culture - membri del consorzio NETCHER - e riunisce BIBRACTE, uno tra i più importanti siti archeologici francesi, MUSEOMIX,

l'associazione di riferimento nella mediazione culturale rivolta ai musei, e alcune scuole di Francia, Grecia, Italia e Spagna, unite con il fine di progettare e implementare insieme il progetto PITCHER.



Foto: Pexels, Oleksandr Pidvalnyi

Ci auguriamo che questa risorsa porti una nuova dimensione al vostro lavoro, oltre che utilizzarla per sviluppare queste attività con i vostri studenti. Gli argomenti selezionati sono stati scelti assieme a insegnanti ed educatori provenienti da Francia, Grecia, Italia e Spagna attraverso focus group e ricerche sul campo. Ogni risorsa è accompagnata dagli obiettivi didattici che si prefigge, nonché da altre curiosità e informazioni interessanti, che devono essere utilizzati per stimolare ulteriori discussioni.

Quando possibile, abbiamo inserito una breve attività interattiva da svolgere con gli studenti o una serie di domande da porre loro, al fine di introdurre gli argomenti di ogni modulo didattico. Se desiderate approfondire ulteriormente determinati argomenti o temi, ogni risorsa include un collegamento ad altre risorse a essa correlate. Quando disponibile, viene fornito un elenco generale di risorse aggiuntive relative agli argomenti trattati.




I materiali didattici e i testi di accompagnamento sono concepiti come ausili educativi autonomi. A questo proposito, le risorse hanno lo scopo di fornire un quadro generale da cui è possibile selezionare e scegliere i temi più rilevanti per le attività di proprio interesse. I moduli possono essere utilizzati in qualsiasi paese e in qualsiasi contesto in quanto tratta questioni internazionali e universali.

Per ulteriori informazioni su *PITCHER*, potete visitare la pagina web del progetto:

<https://www.pitcher-project.eu>

La proposta didattica di PITCHER

Le risorse didattiche di PITCHER comprendono i seguenti moduli didattici, qui elencati in base alle tematiche e all'età suggerita degli studenti a cui sono rivolti:

	 7-11	 11-14	 14-18
Tutti i temi		Casi Studio	Casi Studio
		Il “Tesoro di Couan”	Il “Tesoro di Couan”
		I predatori dell’arte perduta	
Furto di oggetti e di opere d'arte e d'antiquariato	Saccheggio nel villaggio	Saccheggio nel villaggio	Saccheggio nel villaggio
	Traffic ‘Arte	Traffic ‘Arte	Traffic ‘Arte
	Progetto didattico Vademecum	Progetto didattico Vademecum	Progetto didattico Vademecum
	Il Furto Misterioso	Il Furto Misterioso	I Tesori Illegali
		Interviste	Interviste
		Viaggio di una stele	Viaggio di una stele
		Il saccheggio non è un gioco	Il saccheggio non è un gioco
		Proteggi il patrimonio!	Proteggi il patrimonio!
		Senza voce	Senza voce
		L'argilla parlante	PillarT
Vendita di oggetti rubati	Traffic ‘Arte	Traffic ‘Arte	Traffic ‘Arte
		Viaggio di una stele	Viaggio di una stele
		Senza voce	Senza voce
			I Tesori Illegali
			PillarT
Canali di traffico e identificazione degli attori	Traffic ‘Arte	Traffic ‘Arte	Traffic ‘Arte
		Interviste	Interviste
		Viaggio di una stele	Viaggio di una stele

		Senza voce	Senza voce
			I Tesori Illegali
			PillarT
			Traffic' Inter
Lotta contro il traffico	Traffic 'Arte	Traffic 'Arte	Traffic 'Arte
		Proteggi il patrimonio!	Proteggi il patrimonio!
		Interviste	Interviste
		Viaggio di una stele	Viaggio di una stele
		L'argilla parlante	PillarT
Ricerca della provenienza e tracciabilità		Interviste	Interviste
			PillarT
		Tocca, Non toccare	Tocca, Non toccare
Restituzione degli oggetti rubati	Traffic 'Arte	Traffic 'Arte	Traffic 'Arte
		Viaggio di una stele	Viaggio di una stele
Conservare la memoria degli oggetti scomparsi	Progetto didattico Vademecum	Progetto didattico Vademecum	Progetto didattico Vademecum
		Tocca, Non toccare	Tocca, Non toccare
Perché è vietato, quali sono le conseguenze	Progetto didattico Vademecum	Progetto didattico Vademecum	Progetto didattico Vademecum
		Interviste	Interviste
		Viaggio di una stele	Viaggio di una stele
		Il saccheggio non è un gioco	Il saccheggio non è un gioco
		Proteggi il patrimonio!	Proteggi il patrimonio!
		Senza voce	Senza voce
		L'argilla parlante	PillarT

Introduzione: Interviste

Tema: Furto di oggetti e di opere d'arte e d'antiquariato, Canali di traffico e identificazione degli attori, Lotta contro il traffico, Ricerca della provenienza e tracciabilità, Perché è vietato, quali sono le conseguenze



Fascia d'età

11-14 14-18

Programma didattico:

Lingue e culture antiche, Educazione civica ed Educazione morale per le scuole medie e superiori

Programmi di Storia per le scuole medie e superiori

Studi sul Patrimonio in Geografia umana, Geopolitica e Scienze sociali a livello di scuola superiore, orientamento professionale nelle scuole medie e superiori

Lingue straniere, Laboratorio di filosofia (riflessione etica)



Tempo:

50 minuti

Materiali e strumenti:

Un proiettore, una grande lavagna o pennarelli e gomme, fogli di carta per gli studenti

Competenze acquisite:

Ascolto attivo, sintesi delle informazioni, creazione di diagrammi, condivisione e collaborazione, comunicazione orale, acquisizione di conoscenze e vocaboli specifici, alfabetizzazione mediatica

Obiettivi di apprendimento: Incoraggiare gli studenti a:

- comprendere meglio le ragioni per cui la lotta al traffico di beni culturali è così importante;
- comprendere che esistono molteplici modi per combatterla;
- scoprire che questa lotta coinvolge attori di diverse professioni.

Istruzioni per gli insegnanti

Troverete alcuni video che presentano interviste a diversi soggetti coinvolti nella lotta al traffico di beni culturali (<https://www.youtube.com/@pitcherprojectfhed>), vale a dire:

- Yann Brun, Consigliere per la sicurezza degli archivi e dell'archeologia. Il video è disponibile in francese.
- Corinne Chartrelle, Esperta della polizia nazionale. Il video è disponibile in francese.
- Alexandre Dumont-Castells, Archeologo e ufficiale di polizia giudiziaria. Il video è disponibile in francese.
- Marino Ficco, Archeologo e storico. Video disponibile in francese e in italiano.
- Aura Fossati, Archeologa e specialista nella protezione del patrimonio culturale. Video disponibile in inglese e in italiano.
- José Miguel González Bornay, Archeologo e conservatore del museo di Cáceres, in Spagna. Video disponibile in spagnolo.
- Luis Felipe Navarro Paez, Archeologo, responsabile del monitoraggio delle zone archeologiche protette della Colombia. Video disponibile in spagnolo.
- Daniel Roger, Conservatore del patrimonio. Video disponibile in francese.
- Christos Tsirogiannis, Archeologo e whistleblower. Video disponibile in greco e in inglese con sottotitoli in francese.
- Una persona che ha desiderato mantenere l'anonimato a causa della sua professione, interviene come doganiere. Video disponibile in francese.

In ogni intervista, agli intervistati è stato chiesto di rispondere alle stesse tre domande:

- Perché è importante contrastare il traffico di beni culturali?
- Qual è il vostro ruolo in questa lotta?
- Quali azioni si possono intraprendere per contrastare il traffico di beni culturali?

Potete trovare le biografie dei quattro esperti nell'Allegato 1.



Come usare questo materiale didattico

Questi video sono stati pensati per essere utilizzati liberamente, secondo gli obiettivi pedagogici di ciascuno. Vi proponiamo solo alcuni suggerimenti.

Proposta 1: Iniziate l'attività ponendo le tre domande alla classe prima di guardare i video. Create una mappa mentale che presenti le ragioni che ci spingono a combattere questo tipo di traffico, i ruoli dei diversi attori e le azioni che possono essere intraprese. Dividete la classe in diversi gruppi, chiedendo loro di lavorare su una domanda o su un attore. Se lavorano con un attore, possono anche ricercare la sua biografia per presentarla agli altri e scoprire il suo percorso professionale. Gli studenti possono poi sviluppare una loro mappa mentale, per poi condividerla con i compagni di classe sulla lavagna. Le diverse mappe mentali vengono poi unite per formarne una sola.

Proposta 2: L'insegnante inizia a sensibilizzare gli studenti sul tema del saccheggio e del traffico di beni culturali, mostrando loro il video di Charlie Danger indicato di seguito o utilizzando il gioco di memoria dell'attività "Itinerario di una stele". Chiede poi agli studenti di guardare una delle interviste a casa e di fare una ricerca sull'intervistato e sull'istituzione per cui lavora. Lo studente deve essere in grado di presentare l'intervistato e di riassumere il suo punto di vista. Nella sessione successiva, ogni studente o gruppo di studenti impersona uno di questi protagonisti in un dibattito in cui ognuno deve presentarsi prima di prendere posizione e spiegare cosa dovrebbe essere fatto per migliorare la lotta contro il saccheggio e il traffico di beni culturali.

Suggerimenti per altre attività

Sapevate che?

Il video della YouTuber Charlie Danger (30 minuti) può integrare questo esercizio e fornire agli insegnanti una buona panoramica di questo traffico e dei suoi problemi, che stanno distruggendo la nostra storia - <https://www.youtube.com/watch?v=y1ljwCdj47E>

Idee per altre attività

Potete proporre ai vostri studenti di:

- Condurre un'attività sulle professioni delle varie persone intervistate per esplorare l'orientamento professionale dei vostri studenti.
- Coinvolgere altri professionisti impegnati in questa lotta e seguire lo stesso approccio su un argomento diverso, come per esempio la conservazione delle specie in via di estinzione.
- Guardare queste interviste e poi chiedere agli studenti di rispondere alle stesse tre domande delle interviste.
- Creare un poster o un video per aumentare la consapevolezza su questo traffico dopo aver guardato i video, soprattutto nel contesto della Giornata internazionale per la lotta contro il saccheggio e il traffico di beni culturali.

Allegato 1: Biografie degli esperti intervistati

Yann Brun

Dal 2011, Yann Brun è il consulente per la sicurezza degli archivi e dell'archeologia in Francia, responsabile della prevenzione e della lotta contro furti, atti malintenzionati e traffico illecito di beni culturali nei servizi archivistici, nei centri di conservazione e studio, nonché nei siti archeologici. In stretta collaborazione con l'Ufficio Centrale per la Lotta contro il Traffico di Beni Culturali (OCBC), i servizi di polizia, gendarmeria e doganali, supporta le azioni penali condotte dal Ministero della Cultura e della Comunicazione e dai suoi servizi decentrati.

Corinne Chartrelle

Esperta di progetti europei della Polizia Nazionale Francese - Comandante di Divisione Onorario della Polizia. Già Vice Capo dell'Ufficio Centrale per la Lotta al Traffico dei Beni Culturali (O.C.B.C.).

Dopo 20 anni al Ministero dell'Interno, presso la Direzione Centrale della Pubblica Sicurezza, Corinne Chartrelle è entrata nel 2005 presso l'Ufficio Centrale per la Lotta al Traffico dei Beni Culturali, ufficio specializzato di polizia giudiziaria, annesso alla Direzione Centrale della Polizia Giudiziaria, responsabile della tutela del patrimonio e dei reati contro i beni culturali. Ha ricoperto la carica di capo della sezione operativa, guidando indagini nazionali e internazionali. Dal 2009 fino al 1° ottobre 2019 è stata vice capo, prima di diventare esperta della polizia nazionale sui progetti europei di lotta al traffico illecito di beni culturali, all'interno del Centro studi della Scuola Nazionale di Polizia. Titolare di un master in diritto del mercato e del patrimonio presso l'Università Panthéon-Assas (Parigi 2), insegna protezione penale delle opere d'arte sia lì che alla Università Sorbona (Parigi 1). Contribuisce ai programmi di formazione presso l'Istituto di Studi Avanzati sulle Arti, la Scuola del Louvre, la Scuola degli Archivistici e la Scuola Superiore di Commercio di Parigi. Corinne Chartrelle ha partecipato a numerosi seminari e offre formazione sia in Francia che all'estero (Giordania, Libano, Libia, Iraq, Bosnia-Erzegovina, Serbia, Bulgaria, Spagna, Italia, Belgio, ecc.) . È inoltre certificata come coordinatrice della sicurezza all'interno dei servizi statali.

Alexandre Dumont-Castells

Alexandre Dumont-Castells è dottore in Archeologia presso l'Università di Aix-Marseille e ricercatore associato presso il Centro Camille Jullian (UMR 7299). È anche ufficiale di polizia giudiziaria. In qualità di consulente tecnico presso la Gendarmeria Nazionale per la salvaguardia del patrimonio archeologico della Regione Sud della Difesa (PACA, Occitania e Corsica), è responsabile della formazione di 73 gendarmi specialisti nella regione Provenza-Alpi-Costa Azzurra e delle unità della gendarmeria. Collabora con le dogane, i pubblici ministeri dei tribunali giudiziari, l'Ufficio Nazionale delle Foreste (ONF), la polizia municipale, i guardia parco e gli amministratori locali.

Marino Ficco

Archeologo e storico formatosi all'Università di Parigi 1 Panthéon-Sorbonne e all'EHESS, Marino Ficco si interessa di "archeologia pubblica", di protezione e valorizzazione del patrimonio. La sua tesi di dottorato, completata nel 2021 e intitolata "Archaeomafie: l'impatto delle organizzazioni criminali sul patrimonio e sulla ricerca archeologica", si concentra sull'impatto della criminalità organizzata sul patrimonio e sulla ricerca archeologica. È entrato a far parte della Scuola Francese di Atene nel febbraio 2023 come project manager del programma ANCHISE, un progetto europeo per combattere il traffico di beni culturali.

Aura Fossati

Archeologa, Specialista nella protezione del patrimonio culturale presso Université Paris 1 Panthéon-Sorbonne. Aura Fossati è un'archeologa e ricercatrice nel campo della tutela del patrimonio culturale in contesti fragili, e attualmente lavora presso l'Université Paris 1 Panthéon-Sorbonne come PhD fellow. La sua ricerca si focalizza sulle distruzioni antropiche, in particolare sulle pratiche di saccheggio, di resti archeologici in Mesoamerica attraverso l'applicazione di metodi computazionali e di telerilevamento. Dal 2015 è co-direttrice della Missione Archeologica Italiana in Messico.

José Miguel González Bornay

Laureato in Geografia e Storia, specializzazione in Preistoria e Archeologia, presso l'Università di Siviglia (1996). Dal 1999 lavora come archeologo per la Junta de Extremadura e dal 2009 è conservatore del Museo di Cáceres, dove organizza seminari e conferenze, è stato curatore di numerose mostre ed è uno degli autori del Piano Museologico. La sua attività di ricerca si è concentrata principalmente sullo studio delle collezioni numismatiche. Fa il perito giudiziario per conto dell'amministrazione per valutare e valorizzare i reperti archeologici sequestrati dalla polizia. Con questi rapporti, il giudice può valutare l'entità del reato, il valore dei reperti e l'entità del saccheggio.

Luis Felipe Navarro Paez

Laureato in Archeologia presso l'Universidad Externado de Colombia. Ha conseguito una laurea magistrale Erasmus Mundus in Scienza dei Materiali Archeologici, conferita congiuntamente dall'Università di Évora, dall'Università Sapienza e dall'Università Aristotele di Salonicco. Attualmente lavora presso l'Istituto Colombiano di Antropologia e Storia (ICANH) come archeologo responsabile del monitoraggio delle Aree Archeologiche Protette in Colombia

Daniel Roger

Aggregato in letteratura classica e curatore del patrimonio presso un dipartimento di archeologia regionale, Daniel Roger è stato responsabile delle collezioni di sculture e dipinti romani al Museo del Louvre dal 2003 al 2019. Ha inoltre guidato il progetto Gabies, in collaborazione con la Soprintendenza Archeologica di Roma. Dal 2019 è a capo del dipartimento scientifico del Museo Nazionale di Archeologia e a capo del grande dipartimento di antichità nazionali.

Christos Tsirogiannis

Christos Tsirogiannis è un archeologo forense e capo del gruppo di lavoro sul traffico illecito di antichità della cattedra UNESCO sulle minacce al patrimonio culturale e alle attività legate al patrimonio culturale, presso l'Università dello Ionio, in Grecia. È stato professore associato e ricercatore (2019-2022) presso l'Aarhus Institute of Advanced Studies, Università di Aarhus (Danimarca) svolgendo ricerche sulle reti internazionali di traffico di antichità. Il dottor Tsirogiannis ha studiato archeologia e storia dell'arte all'Università di Atene. Ha lavorato per i ministeri greci della Cultura e della Giustizia dal 1994 al 2008, scavando in tutta la Grecia e registrando antichità in mani private. Ha collaborato volontariamente con il quotidiano Art Squad della polizia greca (agosto 2004 – dicembre 2008). È stato membro della squadra della task force greca che rimpatriò le antichità saccheggiate, contrabbandate e rubate dal Getty Museum, dalla collezione Shelby White/Leon Levy, dalle gallerie Jean-David Cahn AG e altri. Dal 2006 Christos identifica antichità

illecite, presenti negli archivi Medici, Becchina e Symes-Michaelides, in musei, gallerie, case d'asta e collezioni private, avvisando le autorità governative competenti, se del caso. Nel 2013 ha vinto il Premio annuale per la Tutela e la Sicurezza dell'Arte dell'Associazione per la Ricerca sui Crimini contro l'Arte.

Christos ha anche lavorato come ricercatore presso il Centro scozzese per la ricerca sul crimine e la giustizia presso l'Università di Glasgow. Christos ha conseguito il dottorato di ricerca nel 2013 dall'Università di Cambridge, con un lavoro sulla rete internazionale di antichità illecite visionata attraverso l'archivio Robin Symes–Christos Michaelides. Ha tenuto una rubrica fissa, “Nekyia”, su *The Journal of Art Crime (2013-2020)* e ha pubblicato vari casi di oggetti antichi di provenienza illecita precedentemente non rilevati. Ogni anno è invitato a insegnare presso il Dipartimento di Archeologia dell'Università di Cambridge, al corso MPhil 'Heritage Management' e in altre università nel mondo.